



ALPINIADI
CARNIA 2026
FRIULI VENEZIA GIULIA



2-5 LUGLIO 2026
ARTA TERME · PALUZZA · TOLMEZZO



Con il sostegno di:



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



Con il patrocinio dei Comuni di:



Comune di
Arta Terme



Comune di
Paluzza



Città di
Tolmezzo

Realizzazione a cura di:

Ilaria Bortot
Danielle Maion
PromoTurismo FVG
Consorzio Turistico Arta Terme
Benessere Alpino

Grafica e impaginazione:

Graphica snc - Tolmezzo

Fotografie:

Consorzio Turistico Arta Terme
Benessere Alpino
ANA Sezione Carnica

Stampa:

Litopat S.r.l.

Per informazioni:

ANA SEZIONE CARNICA

Via Oberdan, 6/A 33028 Tolmezzo
tel. 0433 455039 / carnica@ana.it

Altre informazioni
sono disponibili sul sito:

<https://www.ana.it/alpiniadi-2026/>

SALUTO DEL PRESIDENTE ANA SEZIONE CARNICA



Carissimi Alpini e amici, voglio prima di tutto esordire con un **"benvenuti nel cuore della Carnia!"**

È proprio del nostro spirito alpino incontrarsi, rinnovare i nostri legami e rinsaldare quella comune condivisione eletta nei nostri valori statuari.

Lo faremo anche in occasione della 4a edizione delle Alpiniadi estiva che si terrà il 3-5 luglio nelle suggestive località di Arta Terme, Paluzza e Terzo di Tolmezzo, luoghi dove ancora oggi la vita è rigogliosa e sana e carica di tanta bellezza.

In un momento di forte aggregazione sociale ci stiamo preparando ad un appuntamento molto atteso per l'importanza che riveste soprattutto per la Sezione Carnica che ha ormai da tempo raggiunto il suo centenario di attività.

Un plauso va al lavoro degli organizzatori che così sapientemente hanno allestito la manifestazione sportiva di ampio respiro per il nostro territorio e per l'intera Regione. A loro quindi va la mia più sentita riconoscenza. Infine, un riconoscimento a tutti gli atleti e partecipanti, esempi di determinazione ed energie positive da trasmettere alla collettività quale risorsa fondamentale per andare avanti. Viva l'Italia, viva le penne nere!

Ennio Blanzan
Presidente Ana Sezione Carnica



CARNIA

MOSAICO
DI COLORI
TRA DOLOMITI
E ALPI CARNICHE

C'è un luogo dove puoi ritrovare lo spirito della montagna, dove scorci e architetture, gastronomia ed usi, paesaggi e tradizioni si sono mantenuti intatti attraverso i secoli. Questo luogo si chiama Carnia: una terra antica, posta all'estremo lembo del Friuli Venezia Giulia e solcata da 7 valli che si estendono verso le Alpi Carniche e le Dolomiti Friulane, patrimonio dell'UNESCO. Un piccolo paradiso di monti, acque e boschi: il terreno ideale per la pratica di tutte le attività all'aria aperta, sia d'estate sia d'inverno. Si può scegliere di andare a cavallo, pescare, arrampicare, fare escursioni verso malghe e rifugi, volare con il deltaplano o il parapendio, giocare a tennis e andare in canoa, sciare negli anelli di fondo o imbattersi nei percorsi di sci alpinismo, arrampicarsi sul ghiaccio e pedalare sulla neve con le fat bike o ciaspolare fra i boschi. Qui l'ambiente, la storia, la cultura e la lingua si contraddistinguono da paese a paese, così come i prodotti dell'agroalimentare e l'artigianato

artistico, erede di una grande tradizione conservata nelle preziose realtà museali. Una terra tutta da scoprire, da sentire e da assaporare; dove turismo significa ospitalità e cordialità, quella cordialità che troverai nei piccoli paesini arroccati nella valle o nei centri più grandi come il "capoluogo" Tolmezzo, la porta della Carnia, imprescindibile punto di partenza alla scoperta di questa verdissima terra.

IN VACANZA IN FAMIGLIA

Una vacanza in Carnia con le persone che ami di più!! Emozioni a non finire fra laghi, cascate, forre, canyon, grotte, foreste secolari e rocce che saranno lo scenario della vostra esperienza. Potete alloggiare in un rifugio in alta quota percorrendo sentieri che punteggiati da sculture lignee o da divertenti cartelli vi accompagneranno senza nemmeno accorgervi su fino ai piedi delle cime dove l'aria è fresca e rigenerante e la natura regala scenari da fiaba indimenticabili. Potete anche scegliere una via più

comoda e panoramica utilizzando gli impianti di risalita che portandovi in quota vi permettono poi di proseguire senza grandi fatiche verso le malghe e i rifugi. Come la funivia del Monte Zoncolan che in pochi minuti raggiunge quota 1700mt, da qui poi potete intraprendere facili escursioni a piedi anche con il passeggino o il vostro amico a 4 zampe. Esplorare il fondovalle in chiave misteriosa e divertente è quello che offre il sentiero denominato “Il bosco racconta” di Ravaschetto che vi svelerà la leggenda dei simpatici folletti carnici. Una gita a Ravaschetto vale la pena anche per mettersi alla prova nel nuovo e adrenalinico parco avventura Madessa. I dolci rilievi del Parco intercomunale delle colline carniche offrono tranquille passeggiate rivolte a tutti, vi sono anche un piccolo lago dove poter pescare e un maneggio, che organizza lezioni di equitazione e trekking a cavallo.

UN TUFFO FRA DOLCI E RILASSANTI ACQUE

Il richiamo di una terra capace di affascinare per la sua naturalezza in cui l'elemento acqua sembra dominare. Numerosi sono i torrenti in Carnia che danno origine a spettacolari cascate: la Cascata di Salino e le piccole cascate di Chiaulis in Val d'Incarojo, la Cascata della Radime che durante le forti piogge si getta dal costone roccioso sovrastante l'abitato di Villa Santina, le Cascate dell'Arzino raggiungibili da Sella Chianzutan o dalla Valle di Preone, la Cascata del Torrente Favarinis che si tuffa in una forra del Monte Amariana, il Fontanon di Timau la spumeggiante

sorgente carsica del torrente But, la Cascata Fuas in Val Pesarina, la Cascata Plera a Invillino e la Cascata Cladonde nella natura di Raveo. Acque che un tempo muovevano le ruote di mulini, segherie e officine fabbrili come la Farie di Checo a Cercivento, oggi museo, che risale al XIV sec., oppure i mulini di Illegio dove il Mulin dal Flec è l'unico ancora in funzione. Acque silenziose, che nei laghi alpini fanno da specchio alle cime circostanti, come l'incantevole Lago di Bordaglia, posto sul fondo di una conca di origine glaciale all'interno dell'Oasi di Bordaglia, la più vasta oasi di rifugio faunistico (2180 ettari) della Regione. Qui la natura regala l'indimenticabile incontro con animali selvatici come il camoscio, il capriolo ed il cervo, la marmotta o la volpe, l'ermellino, la martora e la faina. Ed anche la pernice bianca, l'aquila reale e la coturnice. Un altro è il Lago Avostanis, sopra la foresta di Promosio ai piedi di una parete per l'arrampicata, ed inoltre i laghetti



alpini di Zoufplan sul Monte Tenchia e Dimon, sopra Paluzza e quelli dei monti di Sauris: Festons, Malins, Pezzacucco, Rioda, Razzo e Mediana. Anche i due laghetti di Tarond e Crasulina posti a breve distanza dalla lunga e uniforme cresta che raccorda il Monte Crostis a ovest con lo Zoufplan a est. Autentici laghi d'alta quota sono i Laghi d'Olbe di Sappada, diversi sono i sentieri che vi conducono partendo dal fondovalle. Il Lago dei tre comuni, detto Lago di Cavazzo è lo specchio d'acqua più grande della regione e offre una ricca flora e fauna con numerose specie di pesci e volatili. Percorrere le sue rive a piedi o in bicicletta è davvero piacevole, con aree pic-nic per la sosta e diverse postazioni per il bird-watching, tanto che l'intera valle è rinomata anche per la presenza di numerose specie di farfalle: da non perdere la visita alla Casa delle Farfalle di Bordano. Il lago offre rilassanti spiaggette dove poter prendere il sole o giocare nell'acqua, noleggiare qualche imbarcazione, praticare windsurf e magari scorgere qualche parapendio che sorvola i cieli sopra il lago. Altro lago degno di nota è il Lago di Verzegnis situato nella verde frazione di Chiacis. E se non avete mai fatto tappa a Sauris il piccolo borgo a 1400 Mt, resterete ammaliati dal suo lago, color verde smeraldo sul quale pagaiare circondati da imponenti e rigogliosi monti. Per fare il pieno di relax un centro benessere ai bordi del bosco vi aspetta, il Grien SPA.

DOLOMITI FAMILY FRIENDLY

Forni di Sopra, fiore all'occhiello delle Dolomiti Friulane, patrimonio dell'UNESCO e Perla Alpina, è la località



più apprezzata dalle famiglie. Siamo nel Parco delle Dolomiti Friulane: qui i sentieri sono a portata di piccoli passi, come il "Percorso sensoriale natura" (Ecomuseo Fornese) lungo il Sentiero dei Bambini, un percorso naturalistico e didattico attrezzato, che, coinvolgendo i 5 sensi, permette di conoscere i segreti del bosco, interagendo direttamente con la natura. Se si è fortunati, lungo i sentieri che attraversano i boschi è possibile incontrare Harluck, il folletto che a Forni di Sopra è di casa e che vive nei pressi di un larice secolare uno dei più grandi e antichi della zona: basta seguire le indicazioni "Truoi di Harluck". E che dire del magico bosco di Parulana, l'area faunistica in cui ammirare gli animali nel loro habitat naturale, diviene possibile per tutti. Un vero regalo della natura, dove la lince con le sue orecchie a punta e il mantello maculato è la modella perfetta per facili trekking fotografici. Al Dolomiti Adventure Park potrete sfidarvi in percorsi creati nel bosco, con sistemi di passaggio tra un albero e l'altro mediante funi, passerelle, reti e teleferiche. Per i più coraggiosi, l'adrenalino Powerfan permette di tuffarsi dalla cima

di un albero con un salto nel vuoto di 15 Mt. I ragazzi più grandi possono provare la sensazione di scalare una parete nell'Adventure climb Varmost, mentre i più piccoli troveranno sicuro divertimento tra i gonfiabili del Fantasy Park sia d'estate che d'inverno. Relax e divertimento in acqua al coperto nel complesso piscina palestra che offre diverse possibilità come la palestra polifunzionale, i campi da: basket, pallavolo, calcetto, una sala boulder e una piscina con una laguna e uno scivolo per i più piccini. Senza dimenticare il centro wellness con sauna, bagno turco, docce cromatiche e vasche.

Sappada, a 1.250 metri di altitudine, è una piccola grande perla nel panorama dolomitico. Sappada è sinonimo di relax, tradizioni e vacanza attiva in tutte le stagioni, potendo scegliere fra numerose escursioni in quota, verso i rifugi alpini o le vette dei monti che circondano la valle nei mesi estivi e le tante attività sulla neve durante la stagione invernale. Il paese è caratterizzato da un fondovalle che segue il corso del fiume Piave (che proprio a Sappada vede la sua sorgente), lungo il quale è possibile per tutti passeggiare o pedalare in libertà immersi nella natura. Lungo il percorso vi sono diversi parchi gioco come l'Adventure Park, che rinasce dopo la tempesta Vaia nella "Foresta degli alberi capovolti": qui si possono imparare le basi sulla sicurezza in montagna, utilizzando attrezzature e tecniche alpinistiche. I più piccoli potranno divertirsi nella natura nel percorso de "Il mondo di Lino". Non può mancare una visita alle Sorgenti del Piave, raggiungibili con una breve passeggiata da Cima Sappada



lungo la Val Sesis, da cui poi è possibile procedere con una facile escursione fino al Rifugio Calvi, ai piedi del M.te Peralba, luogo simbolo delle battaglie della Prima Guerra Mondiale, le cui testimonianze sono ancora ben visibili nella zona. Per scoprire la parte storica del paese vi è la passeggiata attraverso le borgate di Sappada Vecchia, entrata a far parte de "I Borghi più belli d'Italia", caratterizzata da antiche abitazioni in legno, fontane e balconi fioriti che conservano una bellezza d'altri tempi. Nel centro del paese un semplice e suggestivo percorso è quello che conduce alle Cascatelle di borgata Mühlbach, illuminate nelle serate dei mesi estivi; nella stessa borgata è possibile ammirare i daini del "Parco della fauna alpina", i bambini ne sono sempre entusiasti. Nella zona del Parco Daini si trova anche il Villaggio degli Gnomi; i bambini troveranno 8 casette a loro misura e potranno divertirsi con la pallina dedicata (kit base € 5,00). Un "classico" di Sappada.

COME UN'AQUILA SUL PARCO DELLE DOLOMITI FRIULANE

Il suo stemma è l'aquila reale, il maestoso rapace che vola solitario

fra vette rocciose e sfiora le cime dei boschi di conifere, come i larici, i pini e gli abeti. Parliamo del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, un vero paradiso naturale, ricco di interessanti percorsi, che tutela circa 37.000 ettari di boschi e vette dove non è difficile imbattersi in caprioli, camosci, cervi, stambecchi e marmotte. Simbolo del parco è il campanile di Val Montanaia, un imponente torrione roccioso, che domina la valle omonima. Tra i vari percorsi interessanti vi sono: il Sentiero dei Bambini: itinerario didattico-escursionistico utilizzato nell'ambito delle attività di educazione ambientale; il Sentiero Truoi dai Sclops o Sentiero delle Genzianelle: è il percorso più suggestivo del Parco nel versante Fornese, per le particolarità botaniche che vi si incontrano nei vari ambienti tipici delle Dolomiti, tra boscaglie di pino mugo, ghiaioni, pascoli e praterie alpine. Truoi dal Von è un itinerario adatto a tutti gli escursionisti che si sviluppa su un rilievo addossato alle creste dolomitiche di Cimacuta. Il nome deriva da un caratteristico macigno di conglomerato che si trova sul costone di Pocagneit e chiamato Clap dal Von (Sasso dell'Avo). Nel comune di Forni di Sotto ecco il Sentiero della Forcella Laresait che porta a scoprire un ambiente compreso nella principale area di collegamento tra la vallata dell'alto Tagliamento e quella dell'alta Valcellina. Vivere il Parco significa anche fare una tappa ai Centri visite di Forni di Sopra e Forni di Sotto che ospitano mostre tematiche, archivi documentativi, piccole foresterie e percorsi didattici adatti a tutti. La Vegetazione e Le Foreste sono

gli argomenti diffusamente illustrati e integrati da escursioni a tema, come quelle dedicate ai più piccoli, ad esempio il Sentiero dei bambini e la Val Poschiadea. A disposizione tutto l'anno vi è un ricco e vario calendario di escursioni, sport e attività, il Parco Wellness Outdoor.

TREKKING DALLE DOLOMITI FRIULANE ALLE ALPI CARNICHE

Il trekking in Carnia può essere affrontato con impegnative scalate, bellissime ferrate o percorrendo vie più tradizionali e facili sentieri. Un trekking in completa wilderness da compiere in cinque giorni è l'Alta Via di Forni, che si snoda nella splendida conca di Forni di Sopra, in un continuo avvicinarsi di ambienti naturali e geologici. L'itinerario offre diverse varianti di difficoltà e lunghezza, potendo essere interrotto senza problemi per recuperare l'automezzo. Il punto di partenza e di arrivo è il campeggio "Tornerai" nella frazione di Andrazza o direttamente il centro di Forni di Sopra. Attraverso i Geotrails del progetto transfrontaliero Geoparco delle Alpi Carniche è possibile ammirare e conoscere le molteplici peculiarità geologiche del territorio, come il trail di livello escursionistico (4 km) per raggiungere le bizzarre formazioni rocciose dei Campanili del Lander a Arta Terme. Lungo il sentiero Tiziana Weiss ad Ampezzo sul Passo Pura le 12 stazioni esplicative poste lungo il cammino forniscono interessanti indicazioni sulla correlazione fra geologia e vegetazione. A Forni di Sotto degli speroni colorati chiamati Campanili di Costa Baton, vi lasceranno senza parole

ARTA TERME NEL CUORE AUTENTICO DELLA CARNIA



Scopri le Alpi Carniche a piedi o in bicicletta.
Immergiti nella natura, da monte a valle
fino alle sorgenti minerali di Acqua Pudia.
Assapora gusti e profumi della tradizione carnica.

Arta Terme. Questo e molto altro.

**CONSORZIO
TURISTICO
ARTA TERME
BENESSERE ALPINO**

VIA NAZIONALE 1
33022 ARTA TERME (UD)
INFO@SILENTALPS.IT
T. 0433 786171



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



**ALPI
DOLOMITI
FRIULANE**



www.silentalps.it



per la loro particolarità.

La Via Alpina, una rete di 5 itinerari escursionistici attraverso gli otto Paesi dell'arco alpino, passa anche in Friuli Venezia Giulia con l'itinerario giallo che collega il mare alla montagna: 40 tappe da zero a 3000 metri di altitudine. Con l'itinerario MADE Trek lungo 200km è possibile partire da Sappada e arrivare a Tarvisio o viceversa percorrendo in quota la Dorsale Carnica su strade sterrate, sentieri e vecchie mulattiere senza difficoltà escursionistiche di rilievo, con l'appoggio di malghe, rifugi e agriturismi.

LA STORIA È PASSATA DA QUI

Gli itinerari nelle aree che furono il triste scenario durante la Grande Guerra oggi sono emozionanti e toccanti luoghi da scoprire grazie a musei e a percorsi trekking in mezzo a paesaggi naturali mozzafiato. Si possono rivivere le esperienze e la vita dei soldati e come quasi un secolo fa, si può camminare lungo le trincee, ammirare le costruzioni militari e visitare i luoghi delle battaglie. Sentieri che portano a scoprire luoghi ricchi di storia, che

servivano a rifornire le postazioni di prima linea durante la Grande Guerra e sono gli stessi percorsi usati dagli uomini carnici per emigrare verso il centro Europa, i sentieri dei Cramârs. A due passi dal Rifugio Calvi sotto il Monte Peralba a Sappada sono visitabili dei fortini, così come i resti di trincee e gallerie scavate in maniera strategica lungo il fronte italo- austriaco sul Monte Zermula a Paularo. Che dire delle montagne attorno al Passo Monte Croce Carnico uno dei punti più combattuti della "zona Carnia" un vero e proprio museo all'aperto negli itinerari del Pal Piccolo e Freikofel, in cui sono ancora visibili le strutture militari italiane ed austro-ungariche. I più esperti possono scegliere l'ascesa alla Creta di Collinetta prestando particolare attenzione ai tratti attrezzati che necessitano del kit da ferrata. Di particolare bellezza, grazie anche allo splendido lago, il Passo Volaia raggiungibile da Collina di Forni Avoltri, dove nell'imponente trincea italiana è possibile vedere le postazioni per cannoni e mitragliatrici. A valle è possibile visitare musei, esposizioni e ricordi della Grande Guerra come nella

piccola frazione di Timau (Paluzza) dove troverete un interessante museo, un tempio ossario e potrete scoprire la storia di Maria Plozner Mentil e delle altre Portatrici carniche. Altri musei relativi alla Grande Guerra li trovate a Forni Avoltri e Sappada. Volendo ripercorre la storia sopra il Lago di Cavazzo è possibile raggiungere con un itinerario di tipo escursionistico, una delle opere militari più importanti di inizio '900, il Forte del Monte Festa. Inserito nel sistema difensivo dell'Alto Tagliamento-Val Fella assieme ai forti di Osoppo, Monte Ercole e Chiusaforte, poteva controllare eventuali invasioni dalla confluenza tra i fiumi Fella e Tagliamento nonché dalla Val del Lago. La sua costruzione risale al 1910 ed è collegato da una grande strada militare di 8 chilometri che da Interneppo sale fino in cima al monte, a quota 1060 metri. Per approfondire o anticipare la visita al Forte presso la Mostra permanente a Cavazzo Carnico potrete vedere cimeli, documenti, equipaggiamenti e pannelli illustrativi che raccontano le vicissitudini storiche legate al forte.

AVVENTURE TRA CIELO E ACQUA

Acque tumultuose, che scendono in ruscelli, torrenti, cascate garantiscono divertimento e avventura agli appassionati di canyoning e torrentismo, come la suggestiva cascata del Torrente Favarinis ad Amaro, oppure tra i più selvaggi paesaggi la Forra del Torrente Lumiei, che si inabissa in una gola profonda quasi 130 mt. Leggendaria e ricca di fascino la gola del Vinadia tra i comuni di Lauco e Villa Santina, fiancheggiata da pareti rocciose alte



quasi 200mt, alla quale si accede attraverso alcuni passaggi in arrampicata per i più esperti. Per escursionisti esperti, nella vallata di Paularo, merita una visita la Forra de Las Callas, rinserrata da pareti calcaree alte quasi 200 mt e a poca distanza l'unico abete bianco censito come monumento naturale della regione detto la Palma. A Sauris vi aspetta un'avventura adrenalinica: la Zipline su lago più lunga d'Europa che vi farà volare per 3 km sospesi sopra abeti secolari e sopra le acque cristalline del lago. Il cielo della Carnia è stato il palcoscenico dei mondiali di deltaplano, se volete anche voi provare l'ebbrezza, sicuri voli in biposto con il parapendio o il deltaplano permettono di godere della natura sottostante da una nuova prospettiva. Toccare il cielo con un dito alla scoperta delle più interessanti e spettacolari vie ferrate nel cuore delle Alpi Carniche come la Ferrata Tinisa di Ampezzo o l'impegnativa Ferrata senza confini al Passo Monte Croce Carnico e la magnifica ascensione al Monte Coglians

(la cima più alta della regione). Falesie e pareti di roccia per gli appassionati dell'arrampicata a non finire, tra le più spettacolari la falesia sopra l'incantevole Lago Avostanis, adatta ad arrampicatori di ogni livello. Una ferrata a bassa quota e percorribile tutto l'anno è la Farina del Diavolo sopra Villa Santina. A Sappada la torre di arrampicata consente vie più impegnative per i climbers ed un primo approccio in compagnia dalle guide alpine FVG. A Forni di Sopra l'Adventure Climb Varmost, l'avvincente tracciato attrezzato per l'arrampicata sportiva.



AVVENTURE IN MTB

Per i MTB lovers non c'è che l'imbarazzo della scelta tra sentieri e percorsi ad hoc. Lo Zoncolan offre dodici differenti percorsi in mountain bike di lunghezza variabile dai 6 ai 35 km e con dislivelli dai 500 ai 1500 km, su fondo sterrato o asfalto, e lungo mulattiere e sentieri. Paesaggi, profumi e dialetti vi accompagneranno sulle strade delle vallate carniche, come ad esempio: il giro delle malghe di Forni di Sopra, un percorso di 14 km, con un dislivello di 880 metri di dislivello), oppure il circuito da Forni Avoltri a malga Tuglia, il giro delle malghe di Sauris, 22 km, per 1100 metri di dislivello.

Nel nuovissimo circuito pump nel Bike Park di Ampezzo ci si può sbizzarrire con le evoluzioni nei tre percorsi di discesa più altri 3 trails adatti per attività didattiche e turistiche. 4 valli trail: un percorso permanente e segnalato per mtb e e-mtb lungo 100 km e con più di 4000 metri di dislivello. Gli impianti di risalita aperti anche d'estate permettono di salire in quota con la propria bici per

poi lanciarsi in avventurose discese. Ecco allora che a Forni di Sopra con le seggiovie del Varmost vi aspetta un grande Gravity Park tutto naturale per la pratica di alcune specialità della mountain bike in particolare la down hill e l'enduro. Si possono assaporare i percorsi noleggiando mountain bike e bici elettriche e in inverno anche fat-bike. Numerose sono le escursioni guidate proposte dagli operatori turistici in tutte le stagioni. Le due ruote ed il turismo religioso si fondono perfettamente lungo le 20 tappe del Cammino delle Pievi che adattate anche alla mountain bike, seguono percorsi di fondovalle su strade sterrate o asfaltate. Suggestivo e indicato per i più allenati l'itinerario MADE Bike che, con i suoi 217 km e un dislivello di 1500 collega il fondovalle con i comprensori malghivi dell'area transfrontaliera: da Sauris si dirige verso Zoncolan, Promosio e sconfinando in Austria conduce sino all'Altopiano del Montasio. I meno allenati possono avvalersi della bicicletta a pedalata assistita, un valido



supporto per godere di un itinerario così affascinante.

IN CAMMINO TRA LE ANTICHE PIEVI

Le Pievi, architetture sopravvissute a secoli di cambiamenti sono oggi la memoria della cristianizzazione delle antiche popolazioni alpine. Arroccate su colli e alture a guardia della comunità e delle valli sottostanti, le pievi in Carnia sono dieci: San Floriano di Illegio, Santa Maria Oltrebut di Tolmezzo, Santo Stefano di Cesclans, San Martino di Verzegnis, Santa Maria Maddalena di Invillino, Santa Maria del Rosario di Forni di Sotto, Santi Ilario e Taziano di Enemonzo, Santa Maria Annunziata di Socchieve, Santa Maria di Gorto di Ovaro, San Pietro di Zuglio. Per scoprirle tutte è stato ideato un percorso a tappe, chiamato “Cammino delle Pievi”, percorribile a piedi o in mtb, da intraprendere nel suo insieme (circa due settimane) oppure in modalità discontinua scegliendo man mano le tappe. Le tappe sono venti e il punto di partenza si trova ad Imponzo di

Tolmezzo e quello conclusivo a Zuglio: un affascinante cammino spirituale che percorre paesi di montagna, vallate, torrenti e colli tra le Prealpi e le Alpi Carniche. Il percorso si snoda lungo vecchi sentieri di bassa montagna e sentieri alpini del CAI.

LA ROMEA STRATA

La Romea Strata è una iniziativa dell’Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, in collaborazione con il Centro Italiano Studi Compostellani ed è un percorso che vuole riscoprire un’antica via di pellegrinaggio, solcata nei secoli da molti uomini e donne che si dirigevano verso importanti mete di fede come le tre peregrinationes majores: Roma, Santiago e Gerusalemme. Collegando i diversi tratti della ROMEA STRATA si formano cinque principali direttrici di marcia che si agganciano alle vie che dall’Europa centro orientale entrano in Italia e viceversa.

Il tratto che interessa la Carnia è la Romea Iulia Augusta, percorre quindi l’antica Via Iulia Augusta che in epoca romana collegava il Norico con Aquileia. Cinque sono le tappe che dal Passo di Monte Croce Carnico a 1350 mt conducono fino a Tolmezzo (323 mt).

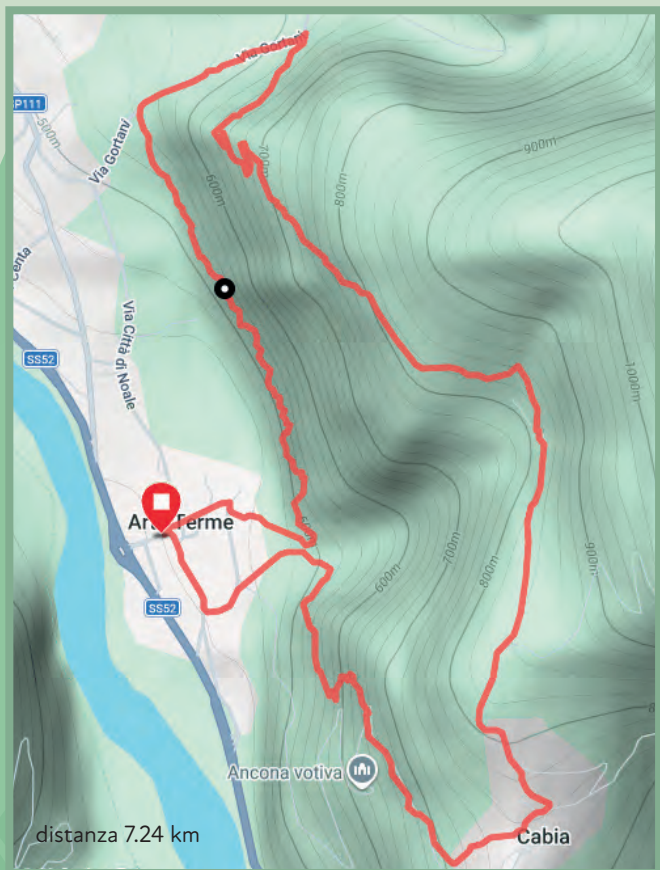


VENERDÌ 3 LUGLIO / TERZO DI TOLMEZZO

• CORSA A STAFFETTA •



DOMENICA 5 LUGLIO / ARTA TERME
• **CORSA INDIVIDUALE** •



PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 1 LUGLIO

Aspettando le Alpiniadi

- 19:00 **Apertura Ristorazione** piazza Roma Arta Terme.
21:00 **Maurizio Solieri** in concerto piazza Roma Arta Terme.
-

GIOVEDÌ 2 LUGLIO

- 10.00 Apertura ufficio segreteria presso Palazzo Savoia piazza Roma Arta Terme.
14.00 Accreditamento atleti con consegna pacco gara e pettorali.
17:00 Ammassamento inizio via Umberto I Arta Terme.
17.30 Onori Labaro Nazionale scortato dal presidente e dal CDN.
17:40 Sfilata da via Umberto I a Piazza Roma; ore 17:50 Alzabandiera.
18:00 **CERIMONIA UFFICIALE DI APERTURA DELLE ALPINIADI 2026** e Saluto Autorità, accensione del tripode e lettura della formula di apertura delle Alpiniadi da parte del responsabile commissione sportiva, lettura del giuramento dell'atleta. Onori al Labaro Nazionale.
21.00 Intrattenimento musicale con **Sabrina Silvestrin** e la sua fisarmonica piazza Roma Arta Terme.
-

VENERDÌ 3 LUGLIO / TERZO DI TOLMEZZO

- 08:00 Ritrovo concorrenti presso campo sportivo di Terzo, per la partenza del campionato Nazionale ANA di Corsa a Staffetta.
09:00 Partenza della prima gara.
10:00 Partenza seconda gara.
12:30 Pranzo presso tensostruttura in piazza Roma ad Arta Terme.
14.00 Premiazioni in tendone piazza Roma Arta Terme.
17:30 Conferenza sullo sport con atleti di fama internazionale presso palazzo Savoia ad Arta Terme.
20:30 Rassegna cori tendone piazza Roma.

SABATO 4 LUGLIO/ TIMAU

- 08:00 Ritrovo presso Laghetti di Timau per la partenza del campionato Nazionale di Marcia di Regolarità.
- 09:00 Partenza campionato.
- 12:30 Pranzo presso tendostrutture piazza Roma Arta Terme.
- 14.00 Premiazioni.
- 18:00 Ritrovo e formazione schieramento presso Ossario di Timau.
- 18:30 Ingresso Labaro.
- 18:35 Ss. Messa - Onori ai Caduti - sfilata per le vie di Timau fino al monumento delle portatrici Carniche con deposizione di omaggio floreale.
- 21.00 Serata con gli **Splumats** piazza Roma Arta Terme.
-

DOMENICA 5 LUGLIO / ARTA TERME

- 08.0 Ritrovo piazza Roma ad Arta Terme per partenza del campionato Nazionale di corsa individuale in montagna.
- 09:00 Partenza prima gara.
- 10:00 Partenza seconda gara.
- 12.00 Pranzo presso tendostrutture in piazza Roma.
- 14.00 Premiazioni - a seguire premiazioni vincitori 4° Alpiniade Estiva.
- 15:30 Cerimonia di chiusura delle Alpiniadi ad Arta Terme.

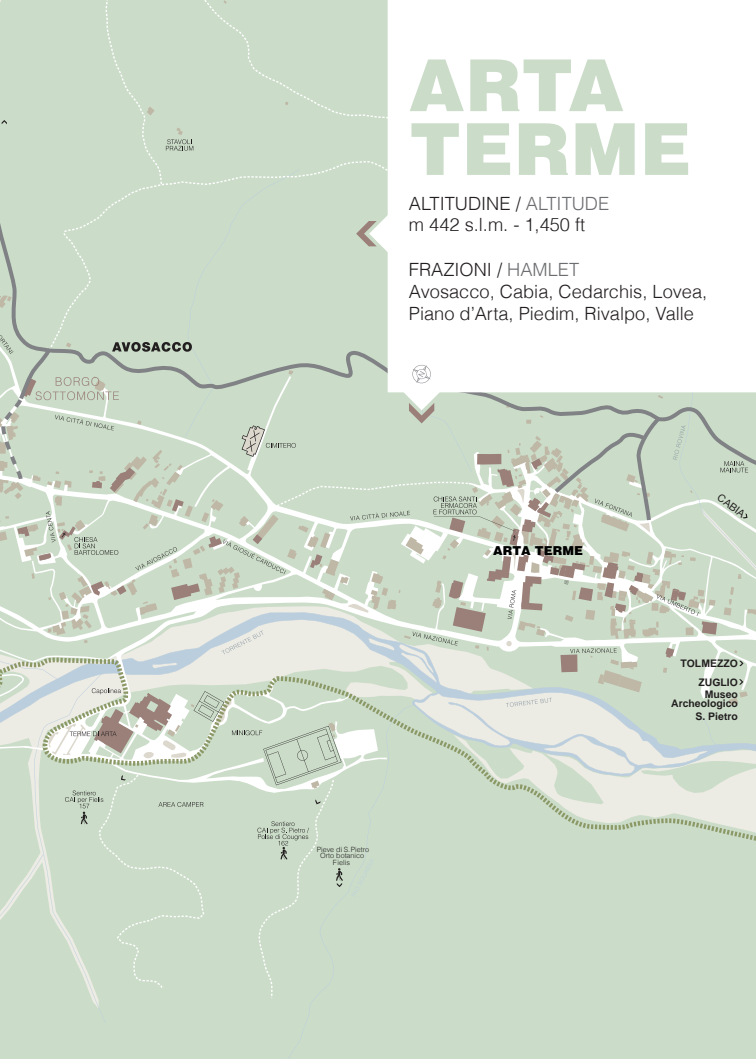
Le gare si terranno nei seguenti luoghi: la corsa a Staffetta a Terzo, in comune di Tolmezzo già città alpina e sede del raduno triveneto 2019, su percorso che ospita ogni anno le gare regionali del trofeo Gortani. La marcia di regolarità, si terrà nel comune di Paluzza e vedrà le pattuglie sul percorso delle portatrici carniche che toccherà le zone della 1 guerra mondiale, già sede della sky race a livello internazionale.

Il campionato individuale sarà ospitato dal comune di Arta Terme e si svolgerà sul percorso dei mondiali 2001 e campionati italiani 2002 di corsa in montagna.

ARTA TERME

ALTITUDINE / ALTITUDE
m 442 s.l.m. - 1,450 ft

FRAZIONI / HAMLET
Avosacco, Cabia, Cedarchis, Lovea,
Piano d'Arta, Piedim, Rivalpo, Valle



AVOSACCO

BORGO
SOTTOMONTE

VIA CITTÀ DI NOALE

CIMITERO

CHIESA SANTI
ERASMO
E FORTILINATO

ARTA TERME

TOLMEZZO

Museo
Archeologico
S. Pietro

ZUGLIO

Museo
Archeologico
S. Pietro

STAVOLI
PRAZIUM

CHIESA
DI SAN
BARTOLOMEO

VIA AVOSACCO

VIA GIUSEPPE CARDOCCI

VIA CITTÀ DI NOALE

VIA FONTANA

MADIA
MARIUTE

CABIA

VIA CARRETO

VIA NAZIONALE

VIA NAZIONALE

TORRENTE BUT

TORRENTE BUT

Capalini

TERME DI ARTA

MINIGOLF

AREA CAMPER

Sentiero
CAI per Felsi
157

Sentiero
CAI per S. Pietro /
Felsi di Cugagna
160

Piave di S. Pietro
Cino botanico
Felsi



ARTA TERME

ARTA TERME: CUORE DELLE ALPI CARNICHE

Arta Terme si trova nel bacino della Valle del But, circondata dalle vette delle Alpi Carniche. Il suo territorio, con un'altitudine che varia dai 442 metri del fondovalle fino ai 1.900 metri delle cime circostanti, è un mosaico di borghi di montagna, storia e cultura distribuiti tra il fondovalle e varie altitudini: Arta Terme, Piano d'Arta, Cabilia, Rivalpo, Valle, Avosacco, Piedim, Cedarchis e Lovea. La rete di sentieri e strade interpoderali si snoda per decine di chilometri, collegando l'abitato alla ciclovvia FVG8 e al comprensorio dello Zoncolan. Grazie a oltre 600 posti letto e alla vicinanza al casello autostradale della A23 (a soli 15 minuti), Arta Terme rappresenta una base logistica strategica.

STORIA E BENESSERE. Sin dall'antichità, la località è celebre per le proprietà della fonte Acqua Pudia. La sua storia è un intreccio di civiltà:

dai Romani passando per il Medioevo fino ai fasti della Belle Époque. Anche il poeta Giosuè Carducci, nel 1885, scelse Arta per ritrovare pace e benessere, celebrandone la bellezza nelle sue opere. I segni del tempo sono tangibili e hanno lasciato storie e racconti tutti da scoprire. Il cuore del relax è lo **stabilimento termale**, nato attorno alla fonte di acqua solfato-calcico-magnesiaco-sulfurea. Recentemente rinnovato, lo stabilimento offre un'area cure - inalazioni, fisioterapia, riabilitazione e area estetica - e un'area wellness e piscine che include una piscina coperta con giochi d'acqua per bambini e una piscina esterna attrezzata. L'area benessere include idromassaggio, saune, bagno turco, docce emozionali e percorso Kneipp. Il calendario eventi propone varie attività e speciali Aufuguss, con appuntamenti anche serali. Adiacente alle Terme di Arta c'è l'omonimo Parco con punto ristoro che ospita giochi per bambini e minigolf,



campi da tennis e i recentissimi campi da Padel. In prossimità è presente anche un'area camper facilmente accessibile, dotata di elettricità e scarico acqua. Ad ampliare l'offerta benessere, ci sono le strutture ricettive di Arta e Piano D'Arta che offrono piscine e zone wellness. Tra questi l'Hotel Centro Benessere Gardel, con piscina riscaldata, sauna finlandese e bagno turco, trattamenti Spa & Beauty, e il Grand Hotel Gortani che oltre alla piscina panoramica riscaldata dispone di una Spa che offre trattamenti esclusivi, diverse saune con riti aufguss e head spa. aperti a tutti.

NATURA ED ESCURSIONI. Per chi cerca una rigenerazione profonda nel verde smeraldo della Carnia, il territorio offre innumerevoli opzioni. Percorsi ed itinerari escursionistici, attività, eventi e tradizioni enogastronomiche che rendono il soggiorno ad Arta Terme un'opportunità e un'esperienza piacevole per chi cerca silenzio, benessere e relax.

A PIEDI. Sul territorio è presente una rete di 40 km sentieri di fondovalle,

segnalati con tabelle in legno e i nomi tipici friulani, che permette di esplorare i borghi con vari livelli di difficoltà. E' possibile essere accompagnati da guide locali come il celebre Mauro, custode di segreti e aneddoti sulle località e sulla biodiversità locale. Tra i percorsi si segnalano alcuni di facile percorribilità e adatti a tutti, praticabili tutto l'anno: il Troi di Tistigneit (Sentiero del castagneto) – un itinerario tra boschi di castagni, faggi, tassi e abeti alternati a prati verdi con scorci panoramici sulla valle; l'Escursione delle 4 Chiese – un percorso (anche podistico) che tocca siti di pregio come la chiesa di San Nicolò degli Alzeri (importante sito archeologico dove è stato identificato un romitorio dell'ordine dei cavalieri di Malta), la Chiesa del Santo Spirito di Chiusini (resistita al terremoto del 1976), la Chiesa di San Bartolomeo di Avosacco e la Chiesa di Santo Stefano di Piano D'Arta con affreschi di notevole pregio; l'Escursione dalle Terme di Arta a Zuglio – un tratto ciclabile che si snoda sul corso del fiume e conduce al sito di Iulium Carnicum, dove si possono visitare le rovine romane e il



Museo Archeologico poco distante. Di interesse archeologico anche la località Cjarsovalas che ospita i resti di un antico villaggio rurale di leggendari ‘pagans’ e che ancora oggi affascina per il msitero che lo avvolge.

IN BICI. Arta Terme si presta anche come località di partenza per escursioni in bicicletta. Dalla dolce e pianeggiante Fvg8 fino alle epiche salite dello Zoncolan, che hanno fatto la storia del Giro d'Italia. Divertimento e adrenalina sono disponibili anche per gli amanti di gravel e mountainbike che qui trovano sentieri e dislivelli di varie difficoltà. Le strutture ricettive del territorio sono attrezzate con servizi di deposito o noleggio, anche e-bike. Tra questi il Comune Rustico Sport Hotel, un vero bike hotel dedicato agli amanti delle due ruote.

A CAVALLO. Nei dintorni è possibile vivere indimenticabili esperienze a cavallo, offerte dall'Agriturismo Randis.

SPORT E ATTIVITÀ. In inverno, la vicinanza allo Zoncolan rende Arta Terme un punto strategico per godere dei 22 km di piste soleggiate. Per gli amanti dello sci, gli skipass sono inclusi nei pacchetti turistici offerti dal Consorzio Turistico Arta Terme. Nel corso delle stagioni, Arta Terme accoglie i suoi ospiti con un ricco calendario di attività e iniziative, anche in collaborazione con Promoturismo FVG. Ciaspolate, bagni di gong, laboratori di ceramica, laboratori di liuteria, astrotrekking, scialpinismo, caccia al fossile, laboratori di cucina, tra cui l'immane laboratorio per

imparare a realizzare i tipici cjarsons, escursioni a piedi o in bicicletta. Sul portale **aldolomitfriulane.it** è disponibile il calendario sempre aggiornato delle proposte.

Con un unico permesso di pesca, la regione Friuli Venezia Giulia dispone di una rete fluviale di oltre 9.000 km, ancora selvaggia. Arta Terme è localizzata sui corsi d'acqua But e Chiarsò e, in collaborazione con l'associazione Carnia Fishing Guide e il Consorzio Turistico, è possibile praticare la pesca no-kill di trota marmorata, fario e salmerino, in un contesto selvaggio e incontaminato.

CIBO. La cultura gastronomica della Carnia è ricca di storia e di sapori. E anche ad Arta Terme è possibile immergersi in un viaggio gastronomico indimenticabile. Nonostante la sua altitudine, qui c'è un microclima che accoglie erbe e piante spontanee di alta montagna. Ed è da qui che nasce una grande tradizione legata a questa ricchezza naturale, racchiusa nei tipici cjarsons. Tipicità carniche e contaminazioni austriache sono la base del menu, che racchiude anche frico,



formaggi di malga e di montagna, salumi e carni in umido. Tutti gli hotel di Arta e Piano d'Arta possono vantare una cucina locale di ottimo livello, come l'Hotel Park Oasi dove i piatti tipici incontrano erbe, erbe officinali e funghi. Per abbinare all'esperienza gastronomica una vista panoramica, l'Agriturismo Plan di Cuel a Rivalpo e la Polse di San Pieri a Zuglio sono immancabili. Fino a qualche anno fa, Arta Terme contava la maggior parte di distillerie di tutta la Carnia. Oggi la Distilleria Artigianale Casato dei Capitani in località Cobia – unica rimasta in tutto l'arco alpino friulano, delizia ancora con i suoi distillati, dal più tipico slivovitz a grappe e liquori con frutti ed erbe. Anche la produzione birraria è florida e sul territorio è possibile fermarsi presso il Birrifico Artigianale Dimont a Cedarchis, dove la purezza dell'acqua che sgorga dal monte di Cobia è la base per un prodotto di alta qualità. Sempre a Cedarchis è presente il Caseificio Artigianale di Morassi Giancarlo che offre formaggi di montagna e di malga. A Piano D'Arta il laboratorio Tradizione Carnia produce e conserva sottovuoto i tipici cjarsons, così da poterli gustare anche a casa. Per un dolce rientro, Apicarnia offre miele, polline, propoli e pappa reale, così come prodotti cosmetici e candele in cera d'api. Tutti i prodotti tipici della Carnia possono essere acquistati presso il Despar di Arta Terme, che seleziona le specialità e le piccole produzioni locali per sostenerne la vendita e la distribuzione. Pizza e grill sono disponibili presso i ristoranti Edelweiss – aperto i fine settimana e tutti i giorni d'estate – e Pizza Grill e Maccaroni, collegato all'Hotel La Fonte che è invece



aperto tutto l'anno.

EVENTI. La terza domenica di maggio a Piano D'Arta si teiene la Festa delle Erbe, dell'asparago di bosco, del radicchio di montagna e dei funghi di primavera, in cui le primizie primaverili di questa incontaminata terra diventano protagoniste di ua giornata di festa: le vie del paese si animano con l'esposizione di prodotti tipici locali e un menù costruito ad hoc. Agosto è il vero protagonista delle feste d'estate. Il primo sabato, Piano D'Arta ospita la Marcia delle 4 Chiese, non competitiva e adatta a tutti. Ogni prima domenica di agosto, invece, a Valle/Rivalpo è tempo della sagra dei Cjarsons, che celebra la tradizione di queste due località e la loro ricetta segreta. La vigilia di San Bartolomeo, il 23 agosto, ad Avosacco si tiene il tradizionale Lancio das Cidules, mentre l'ultima domenica è la volta della Salita ai Torrioni del Lander. Una tradizionale marcia, imperdibile sia per gli amanti della corsa in montagna che per quelli delle tradizioni locali, che termina con la meravigliosa vista ai torrioni del Lander e tradizionale messa in onore della Madonnina del Lander. A metà settembre è la volta della Sagra

dei Cjarsons di Piedim dove degustare un'altra ricetta segreta e celebrare l'icona della Carnia. Ogni ultima domenica di settembre a Cabia si celebra la Domenica della Prugna, in cui il borgo si veste a festa e apre le sue corti in un percorso enogastronomico e tante altre attività da contorno. Per gli amanti della birra, non è possibile mancare alla festa Beer Art, che immerge per tre giorni Arta Terme in una vera e propria atmosfera bavarese. Durante il corso dell'anno, grazie alle numerose associazioni locali e al Comune di Arta Terme, il calendario offre sempre intrattenimento e occasioni per divertirsi. Ad Arta Terme sono disponibili numerosi posti letto e per soggiornare tutto l'anno è possibile godere dell'accoglienza di appartamenti, B&B, affittacamere e hotel. Come i i tipici Profum di Bosc, Claf di Violin, Stalut das Puestines, Sot i Volz o gli appartamenti Petiros, gli alberghi Miramonti o Cella, gli affittacamere Paola di Rosa e la Polse di San Pieri.

CULTURA E TRADIZIONI. Le attività culturali organizzate dall'amministrazione comunale sono volte alla valorizzazione della cultura del territorio, delle tradizioni e delle persone del passato ma anche quelle di oggi. Degne di nota sono il Festival Darte, festival culturale/ musicale che nasce per portare la musica nei piccoli angoli e borghi del territorio che, nato ad Arta Terme, negli ultimi anni si è diffuso in 8 comuni limitrofi della Carnia. Inoltre, tante sono le iniziative culturali che spaziano dalla musica dal vivo al teatro fino al cabaret per terminare con le esposizioni di artisti locali che raccontano la loro arte nella

rassegna "l'arte a DARTE". Un importante sito d'interesse è la Mostra del Fossile di Piano d'Arta, che fa parte della Rete Museale della Carnia, dove sono raccolti importanti reperti locali e che è parte del Geoparco delle Alpi Carniche. Piano D'Arta è conosciuto come il Paese dei Re Magi - a cui è dedicato un affresco nell'omonima chiesetta - per l'antica tradizione natalizia che, dal 26 dicembre all'Epifania, vede i Magi sfilare di casa in casa accompagnati da suonatori, cantando tipici canti natalizi e portando con sé la "Stele di Nadal" per annunciare la lieta novella. All'Epifania è tradizionale il rito della Femenate che si lega ai tradizionali fuochi epifanici friulani e che, nella tradizione di Arta Terme, vede le famiglie e i bambini del paese preparare il fantoccio (femenate per l'appunto) che rappresenta il vecchio e le difficoltà, da far ardere per fare spazio al nuovo inizio.

ACCOGLIENZA. Arta Terme accoglie i propri ospiti con un'offerta dedicata a tutte le esigenze e necessità. Dagli accoglienti appartamenti e B&B, molti con cucina, agli hotel da due a quattro stelle fino agli affittacamere. La lista è disponibile sul sito **www.silentalps.it**

COME ARRIVARE AD ARTA TERME. Si può raggiungere facilmente Arta Terme in aereo da Venezia o Trieste Aeroporto e in auto con autostrada (A4>A23). La località dista 45' da Udine, 1h20' da Trieste, 2h da Venezia, 3h20' da Bologna, 4h30' da Milano e 7h da Roma. Per poter apprezzare al meglio la storia, le leggende e gli scorci di questi luoghi, si consiglia di fare riferimento al Consorzio Turistico Arta Terme.

ARTA TERME NEL CUORE AUTENTICO DELLA CARNIA



Scopri le Alpi Carniche a piedi o in bicicletta.
Immergiti nella natura da monte a valle
fino alle sorgenti minerali di Acqua Pudia.
Assapora gusti e profumi della tradizione carnica.

Arta Terme. Questo e molto altro.

**CONSORZIO
TURISTICO
ARTA TERME
BENESSERE ALPINO**

VIA NAZIONALE 1
33022 ARTA TERME (UD)
INFO@SILENTALPS.IT
T. 0433 786171



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



ALPI
DOLOMITI
FRIULANE



www.silentalps.it



SEZIONE CARNICA... E DELLA CARNIA

Se la Sezione Carnica ha raggiunto nel 2019 un traguardo significativo con l'organizzazione dell'Adunata del Triveneto, un altro importante risultato arriva in questo 2026.

La Sezione Carnica e il suo territorio si stanno infatti preparando ad accogliere sportivi di tutta l'Italia pronti a partecipare alla 4ª edizione delle Alpiniadi estive, le cosiddette olimpiadi degli Alpini.

Non è la prima volta che la Sezione Carnica organizza un evento sportivo di respiro nazionale. Le sue montagne sono state infatti il palcoscenico di diverse gare sciistiche. Ricordiamo l'88° Campionato nazionale Ana di sci di fondo che si è disputato sulle nevi di Forni Avoltri nel 2025 – meno recentemente, ossia nel 1997 e nel 2002, questo evento sportivo si era disputato rispettivamente a Forni Di Sopra e a Forni Avoltri – e il 56° Campionato Ana di slalom gigante del 2023 che si è svolto sulle piste del monte Zoncolan di Ravascletto. La 27ª edizione di questa competizione si era disputata sulla

stessa montagna nel 1993.

La Carnia non è conosciuta solo per le sue piste da sci ma anche per i numerosi sentieri che si snodano attraverso le sue montagne e così la Sezione Carnica ha ospitato nel 2009 e nel 2016 il Campionato nazionale Ana di Corsa in montagna individuale.

Ora la Sezione Carnica si trova ad accogliere uno dei momenti più importanti per lo sport Ana, come vengono considerate le Alpiniadi, che diventano una specie di suggello ai suoi oltre cent'anni di storia.

La Sezione vede infatti i suoi natali nel 1923 e prende corpo attorno ai gruppi di Arta, forse già a quei tempi Gruppo Arta-Zuglio, Alto Bût di Paluzza, con soci provenienti dai cinque comuni della val del Bût, Tolmezzo, dedicato alla Medaglia d'argento al valor militare ten. Giobatta Tita Copetti, e Villa Santina.

Ben presto si andranno ad aggiungere altri sodalizi e questo fino agli anni novanta per poi arrivare oggi a 31 gruppi dislocati su tutto il territorio della Carnia, a dimostrazione che le penne



nere carniche sono ben radicate nelle comunità in cui vivono.

La Sezione Carnica è sempre stata presente nei casi di calamità naturali, partecipando attivamente a cantieri e soccorso ai civili. Il profuso impegno richiesto in queste particolari circostanze ha fatto recepire la necessità di organizzare un settore dedicato e nel 1993 dopo la firma di una convenzione tra l'Ana nazionale e la regione Friuli Venezia Giulia, la Sezione Carnica viene iscritta nell'elenco dei nuclei della Protezione Civile regionale.

Non sono mancate anche partecipazioni all'estero, come nel caso del terremoto in

Armenia nel 1988.

Gli interventi sul territorio di appartenenza della Sezione riguardano anche il ripristino e recupero di edifici d'importanza storica e la costruzione di monumenti ai Caduti eretti in tutta la Carnia.

A testimonianza di un forte radicamento sul territorio è il premio Fedeltà alla Montagna Carnica dott. Alceste Mainardis, istituito nel 1979 dalla Sezione Carnica con l'intento di premiare i valligiani che dimostrano particolare attaccamento alla loro terra.

Oltre alle numerose celebrazioni e commemorazioni organizzate



BIRRA FORST. NASCE IN ALTO ADIGE,
PER PIACERE OVUNQUE.



LA BIRRA DALL'ALTO ADIGE.

 BirraForstBier

 forstbeer

www.forst.it

www.beviresponsabile.it

FORST accompagna gli Alpini
nelle **Alpiniadi**.

Ci vediamo in Carnia
dal **2 al 5 luglio 2026**.



ALPINIADI
CARNIA 2026
FRIULI VENEZIA GIULIA



annualmente su tutto il territorio di competenza, la Carnica è anche promotrice di eventi sportivi sezionali, come ad esempio il Trofeo di slalom gigante che prende il via nel 1999 e le gare di tiro con fucile di ordinanza Garand che iniziano nel 1995.

A livello culturale, la Sezione è stata ed è tuttora promotrice di varie pubblicazioni e tiene in vita dal 1987 il suo notiziario quadrimestrale Carnia Alpina.

Non va dimenticato il coro Tita Copetti

nato nel 1983 e rimasto in attività fino al 2000.

Per concludere, un po' di numeri. La Sezione Carnica conta oggi ben 31 gruppi dislocati sull'intero territorio della Carnia, per un totale di 1.852 soci Alpini e 1.230 aggregati alla fine dell'anno scorso, numeri significativi se si tiene conto del mancato ricambio di Alpini in seno all'esercito dopo la sospensione della leva e dello spopolamento della montagna carnica.





ALPINIADI
CARNIA 2026
FRIULI VENEZIA GIULIA